

Lavoratori Auchan in mobilità: l'azienda non ci ha salutato

■ Siamo un gruppo di lavoratori «Auchan Concesio» posti in mobilità nell'ambito di procedura di licenziamento collettivo, attuata dall'azienda a seguito di riduzione d'attività.

Premettiamo di aver aderito volontariamente all'esodo incentivato, sicuramente motivati da scelte del tutto personali, ma spinti a una decisione che, probabilmente, non avremmo preso se non sollecitati dal momento contingente e, soprattutto, dal clima difficile che si respirava al lavoro negli ultimi due o tre anni.

Vorremmo approfittare delle pagine del suo giornale per salutare e, idealmente, stringere la mano alla direttrice di Auchan Concesio, alla responsabile risorse umane e a tutto il personale di regia, visto che non ci è stato possibile, seppur non per nostra volontà, farlo di persona.

Abbiamo prestato dai 2 ai 38 anni di servizio in quei locali, ma nessuno di loro ha sentito il bisogno di essere presente, venerdì 31 luglio, per ringraziarci della collaborazione prestata e per augurarci buona fortuna.

Lo facciamo noi. In queste poche righe desideriamo augurare, a chi ha la responsabilità di guidare quest'azienda, buon lavoro e un «in bocca al lupo»!

Un pensiero speciale e un abbraccio solidale a tutti i nostri colleghi, cui spetta l'arduo compito di superare questo momento molto difficile. Fatelo con la serietà e l'impegno che da sempre vi contraddistinguono, senza mai scordare l'importanza della vostra dignità! //

I licenziati di luglio